Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

ATTI ASSEMBLEARI IX LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 12 GIUGNO 2012, N. 82

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 14** ad iniziativa della VI Commissione assembleare permanente, concernente **"Programma della Commissione europea per il 2012 e risoluzione del Comitato delle Regioni in merito alle priorità del Comitato delle Regioni per il 2012 sulla base del programma legislativo e di lavoro della Commissione europea".**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la proposta risoluzione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione,** nel testo che segue:

"**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

VISTI

la legge 4 febbraio 2005, n. 11, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari, che disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;

Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;

l'art. 5 del trattato sull'Unione europea, in materia di principio di sussidiarietà;

la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;

la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di governance multilivello;

VALUTATO in particolare, il ruolo e la responsabilità attribuiti alle Regioni nell'ambito della fase di predisposizione del diritto europeo che in quella successiva della suo recepimento e della sua concreta attuazione nei rispettivi ordinamenti, soprattutto con riguardo alle proposte di atto normativo europeo finalizzate alla attuazione degli obiettivi della Strategia Europa 2020;

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

il programma di lavoro della Commissione UE per il 2012, presentato a fine 2011, enuncia le preoccupazioni della Commissione europea rispetto agli scenari di grave crisi economica che stanno caratterizzando la vita dell'Unione e dei suoi Stati membri.

Per questo motivo, la Commissione europea insiste sulla necessità di rafforzare la convinzione che per uscire da questa grave crisi occorre rilanciare il metodo comunitario, basato sulla considerazione che le decisioni, per produrre i propri effetti e per conseguire gli obiettivi attesi devono essere condivise con il più basso livello di governo coinvolto, successivamente, nell'attuazione concreta di queste decisioni.

Accanto al rilancio di un metodo di governance europeo basato sull'applicazione del principio di sussidiarietà, l'Europa ha sentito la necessità di dotarsi di un meccanismo di sorveglianza macroeconomica ancora più efficace.

Seguendo un approccio strategico consueto per il metodo di lavoro della Commissione, anche il programma di lavoro per il 2012 si basa su proposte di atto normativo e non normativo inserite in una prospettiva di lungo termine, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di spesa che,

Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

nell'ottica della Strategia di Europa 2020, concorrano a condividere in tutti i Paesi dell'UE una crescita sostenibile, elevati livelli di occupazione e una più ampia inclusione sociale.

Sulla base di queste premesse, l'Assemblea legislativa regionale considera prioritarie le proposte di atto normativo e non normativo contenute nell'allegato al programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 riguardanti l'attuazione dei tre assi su cui poggia la strategia Europa 2020, vale a dire la "crescita intelligente" la "crescita verde" e la "crescita inclusiva".

Più nel dettaglio, si rende opportuno seguire le iniziative della Commissione europea assunte in merito alla implementazione della nuova politica di coesione e di sviluppo rurale per il periodo 2014 – 2020, dando seguito alle attività poste in essere con la partecipazione alla procedura di "allerta precoce" in merito alle proposte dei nuovi regolamenti europei adottate dalla Commissione europea ad ottobre del 2011.

Appare inoltre utile seguire le proposte della Commissione UE finalizzate a costruire una economia più efficiente nell'impiego delle risorse e a basse emissioni di carbonio che, nelle intenzioni della Commissione stessa, dovrebbe diventare una parte integrante le più ampie politiche di sostegno alla crescita economica.

Scendendo nel merito delle materie che, in base alle indicazioni fornite dalla Commissione europea, sono oggetto di una iniziativa legislativa e non legislativa nel corso del 2012, si individuano le priorità settoriali di seguito indicate:

agricoltura, con riguardo alla promozione e alla informazione per i prodotti agricoli, alla nuova PAC e alla nuova strategia di sviluppo rurale;

concorrenza, con riguardo alle iniziative normative e non normative in ordine alla disciplina sugli aiuti di Stato;

consumatori, con riguardo alle iniziative normative e non normative finalizzate alla definizione di una agenda del consumatore europeo;

istruzione, cultura e gioventù, con riguardo all'iniziativa non legislativa finalizzata a riconsiderare le competenze fondamentali, la cultura dell'imprenditorialità e la cultura digitale, l'alfabetizzazione digitale e il multilinguismo, allo scopo di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020;

occupazione, affari sociali e inclusione, con riguardo 1) all'iniziativa non legislativa finalizzata alla creazione di un quadro complessivo degli strumenti per l'occupazione, basata sulle iniziative faro della strategia Europa 2020 concernenti una Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro e Youth on the Move" - Gioventù in movimento"; 2) al Libro verde sulla ristrutturazione e l'adeguamento economico, il cui obiettivo è quello di individuare le buone prassi e le politiche nell'ambito dell'adeguamento ai cambiamenti economici che stanno interessando l'UE, al fine di favorire l'occupazione, la crescita e la competitività;

Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2012 N. 82

ambiente, con riguardo 1) alla disciplina in materia di tutela delle risorse idriche europee 2) al riesame della direttiva VIA 3) settimo programma di azione per l'ambiente;

turismo, con riguardo all'iniziativa della Commissione europea finalizzata alla introduzione di un marchio europeo nel settore del turismo, il cui scopo è quello di aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo, in relazione, in particolare, alla valutazione della qualità del servizi turistici;

ricerca, con riguardo alle iniziative finalizzate alla creazione della spazio europeo della ricerca".

I contenuti della presente Risoluzione sono inviati: alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché alle relative Commissioni di merito e competenti in materia di affari europei, al Ministro per le Politiche europee, al Ministro per la coesione territoriale, al Presidente del Comitato delle Regioni, al Presidente della Commissione europea, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia la massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli